



MONTESE

NOTIZI

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - ESTATE 2018 - ANNO XXIII - N. 83

Elisoccorso notturno



Servizio a pag. 7

All'interno

Un panier di ricordi **pag. 2**. Nuovo look alla piscina di Montese **pag. 3**. Yuri Cilloni si racconta **pag. 4**.

Il vescovo all'inaugurazione dell'organo di Montespescchio **pag. 5**. Due ministri del governo del Brasile a Montese per le celebrazioni del 25 aprile; Un'App per scoprire la Linea Gotica; Le lauree **pag. 6**. Nuova luce per il dipinto della Madonna della chiesa di Maserno; A Castelluccio restaurata la statua del protettore San Pancrazio; I giovedì della cultura **pag. 8**. 'Di casa in casa', il nuovo libro de 'Il Trebbo'; Ci ha lasciati Clemente Iubini, aveva 106 anni **pag. 9**. Amico dei Pincherle e dei Righi, Ottorino Respighi diventò

villeggiante di Montese **pag. 10**. L'azienda agricola Leoni di Ca' di Berto a Montespescchio **pag. 11**.

Ricorrenze: i primi 50 anni di sacerdozio di don Fabrizio Martelli; Nozze di diamante e d'oro **pag. 12**.

I Nomadi sponsor della squadra di calcio di terza categoria di Appennino 2000; Progetto della pista di pattinaggio coperta e polivalente **pag. 13**.

A Salto la seconda prova del Campionato italiano 'Racing Quad side by side'; A Montespescchio il traguardo della Podissima **pag. 14**. Successo della Giornata nazionale dello Sport a Montese **pag. 15**.



Un paniere di ricordi

di MAURA ASPIRANTI

Le paure di una bambina

Era il 1945, la guerra stava devastando questo territorio dell'Appennino e il mio paese, Montese.

Nella torre del castello eravamo in tanti, intere famiglie coi familiari, tutti accomunati da un medesimo destino. Terrorizzati, ogni qualvolta un aereo volava basso.

Al crepuscolo, nei diversi piani, si sentiva il salmodiare delle persone che recitavano il rosario insieme al parroco che era con noi e cercava di dare conforto.

La torre così possente ci faceva sentire al sicuro, ma non andò così. Una notte funesta dovemmo abbandonarla e cercammo rifugio a Vereta, in un gruppo di casupole fuori dal paese.

Uscendo dalla porticina della torre, dovemmo scansare una bomba inesplosa.

Eravamo stati informati che la torre sarebbe stata bombardata e così fu.

È l'alba

È l'alba. Mio padre si appresta a scendere la scalinata che porta alla piazza del paese. Tiene su una spalla un'asse di legno con sopra pagnottelle di pasta di grano, avvolte in una tovaglia bianca.

Si reca al forno dove le pagnottelle più tardi verranno cotte e spargeranno intorno profumo di pane cotto.

Il rito si ripeteva ogni settimana il lunedì mattina.

Il pane serviva a tutta la famiglia per un'intera settimana.

Un mattino alle rogazioni

È un mattino di primavera, l'aria è leggera. Usciamo di casa con uno scialletto sulle spalle, camminiamo svelte svelte, andiamo a raggiungere la processione che si snoderà lungo il sentiero dei campi.

Ca' Lavacchiello, ecco i tetti delle case, da un camino esce un fumo denso, stanno aspettando il parroco, tutto è pronto



... anche una profumata ciambella che sarà consumata al ritorno dalla benedizione. Benedizione santa, perché le messi siano rigogliose, affinché il grano cresca in abbondanza.

Ecco il parroco con alcuni chierichetti vestiti a festa: uno tiene in mano il turibolo colmo di acqua benedetta. Su di un poggio si celebra la funzione. Il parroco, con gesto largo, distribuisce acqua benedetta e segni di croce. Gli adulti, composti, guardano lontano. I bambini si scambiano sorrisi e pizzicotti.

«Siano benedetti tutti i campi ... amen».

Si ritorna verso casa in allegria ... si rincorrono i bambini nel sentiero ... una ciambella li aspetta!

Fora-verd

Durante tutto il periodo quaresimale ogni bimbo ha con sé, nella tasca del cappotto o vicino al cuore, un rametto di foglia di bosso. Nel castagneto o lungo il rio «Fora-verd!», gridano.

Chi non lo mostra al compagnuccio paga pegno, ahimè, di un uovo benedetto.

Ma poi tutto il nugolo si scioglie per le vie del paese, risate e sgambettate lungo i fossi.

Il cesto ... e cavagn

Ogni lunedì del mese 'Felicino', un vecchietto vispo e rubicondo, saliva al paesello attraverso un sentiero tortuoso. Attraversava una collinetta tra alberi di castagno con un cesto, e cavagn, colmo di mele e pere che egli stesso coltivava nel piccolo frutteto giù a valle.

Passava di casa in casa ad offrire i suoi prodotti per racimolare qualche monetina «per tirare avanti», come lui diceva. In paese si aprivano tutte le porte. Felicino, frutta a chilometri zero.

Un caro saluto a un uomo di altri tempi, umile e sincero, portatore di sorrisi e simpatia.

MONTESE Notizie

Direttore responsabile: WALTER BELLISI

Comitato di redazione: BETTINO BERNARDI, ERMINIO BERNARDI, FERNANDA BERNARDONI, MARIA FULGERI, MARIA MECAGNI

Hanno collaborato a questo numero: MAURA ASPIRANTI, GRAZIANA BALDINI, NINO MALAVOLTI, FABRIZIO MARTELLI, GIULIANA MECAGNI, GIUSEPPE ROMAGNOLI

Il Trebbo - Via Riva 1 - 41050 MASERNO

Autorizzazione del Tribunale di Modena n° 1029 del 27 luglio 1994

Questo numero è stato chiuso il 16 luglio 2018.

Mattioli Lorenzo Soluzioni Informatiche

Via Doccia n°23 41055 Montese (MO)

Cod. Fis. : MTTLNZ80D11A944M

Partita Iva : 03459850362

Mail: lollox80@gmail.com

Web: www.lollox80.it Cell: 3334998578

**ASSISTENZA TECNICA
E RIPARAZIONE PC**



Nuovo look alla piscina



La piscina di Montese è stata rinnovata e dotata di un mega quadruplo scivolo e numerose attrazioni. Il taglio è avvenuto il 28 giugno. Dopo il saluto del sindaco e la benedizione impartita alla struttura dal parroco don Bruno Caffagni, il tecnico comunale Romolo Michelini ha illustrato i lavori eseguiti e si è esibito il gruppo Sweet Team Modena presentato dalla responsabile del settore Alesia Piccinini.

Alla piscina di Montese sono stati realizzati un bar, l'arena eventi dove si potrà installare una tensostruttura, una sauna utilizzabile anche nei periodi di chiusura della piscina per offrire un servizio di wellness tutto l'anno. Nuovi anche i servizi (bagni e docce) che potranno servire in occasione di gare e altre iniziative di carattere sportivo.

Il campo da beach volley è stato ampliato. Due le vasche a disposizione, una per i grandi e una per i bambini, che sono state risistemate.



Oltre alle nuove attrazioni per bambini e adulti, ci sono novità Toboga. Molteplici gli interventi che hanno contribuito a migliorare l'aspetto dell'area molto

più vasta e dotata di terrazzi panoramici. Nella piscina di Montese si potranno fare yoga, ginnastica dolce in acqua, acqua gin, zumba, fitness, beach volley, foot volley, baby dance.

«I lavori eseguiti non sono finalizzati soltanto a un miglioramento degli impianti esistenti - dice il sindaco Luciano Mazza -, ma tendono ad ampliare l'offerta dei servizi al pubblico, cercando di aumentare il numero degli utilizzatori degli impianti sportivi e anche di allungare il periodo di esercizio. In particolare, la presenza del bar e di un posto dove poter svolgere eventi vivacizza l'ambiente e assieme alle attrazioni ha riqualificato la piscina».

La piscina di Montese è stata una delle prime a essere costruite in Appennino. Risale alla metà degli anni Sessanta e nel tempo è stata oggetto di diversi miglioramenti.



MERIDIANA COSTRUZIONI S.R.L.

Via Possione 300
411055 Montese (Mo) Tel. 059 970140

ELETTRO
ESSEBI TERMO-IDRAULICA
IMPIANTI CONDIZIONAMENTO
Progettiamo e Realizziamo il Vostro Comfort

Via Malarcone n° 945 Tel. e Fax 059.981218
Montese (MO) Cell. 335.1374435
www.essebimpianti.it info@essebimpianti.it

Azienda Affiliata a:
DOMOTECNICA
SPECIALISTA DEL RISPARMIO ENERGETICO



edil riva s.r.l.
IMPRESA EDILE
STRADALE IN GENERE

Uff.: Via A. Righi, 623 - 41055 MONTESE
Tel: 059.97.00.31 - Fax: 059.97.06.47
E-mail: edilriva@database.it

**Yuri Cilloni,
la voce dei
Nomadi,
si racconta**

**«Mi trovo bene qui.
Ho bisogno di silenzio
e solitudine per
ricaricare le pile»**

Dove sei nato e cresciuto? Ci parli della tua famiglia?

Sono nato a Sassuolo il 27 gennaio 1973. Poi ci siamo trasferiti a Piumazzo, perché mio padre era direttore artistico del Kiwi e lì ho trascorso gli anni più belli della mia vita. In seguito ho abitato a Carpi dove ho lavorato alla SDA, come corriere espresso. Mio padre si chiamava Fabio e mia madre Maria Costi. Ho due sorelle, Cinzia e Barbara.

Quando hai cominciato a cantare?

Ho sempre cantato, ovunque mi trovassi e in solitudine, perché ero timido e mi vergognavo.

Mio padre era un tenore, mia madre invece era stonata: l'unica qualità che non aveva. Mi cantava una ninna nanna, 'Din-din-dela', che ancora oggi mi ritrovo a canticchiare, e mio padre commentava che mi addormentavo dalla disperazione.

Come sei entrato nel mondo della canzone e quali sono stati i tuoi modelli di riferimento?

Sono un autodidatta, cresciuto in mezzo a cantanti famosi per il lavoro di mio padre. Ho preso da uno e dall'altro in base a quello che mi piaceva e ho cercato di costruire un mio stile.

Quando e come mai sei capitato quassù da noi?

Sono arrivato qui nel 2002, l'anno della svolta. Ho lasciato il mio lavoro per cantare nel gruppo di Luca Zack. E così ho iniziato a esibirmi in pubblico e ho imparato a stare sul palco, insomma mi sono fatto le ossa. Ho trovato dei compagni squisiti che mi hanno facilitato il compito.

Intanto ti sei dedicato anche al sociale ...

Sì, ho chiesto ad Appennino 2000 di affidarmi una squadra di calcio e sono stato accontentato. Con i ragazzini più che un allenatore devi essere un educatore, far capire loro che lo spirito di gruppo è fondamentale, nello sport e nella vita.

Quando sei approdato al Gruppo Lato B, cover dei Nomadi?

Nel 2015. Ho sempre avuto un debole per i Nomadi. Ad un certo punto ho deciso che era ora di cercare un gruppo che proponesse le loro canzoni e l'ho trovato a S. Felice sul Panaro.

Il 3 marzo 2017 hai debuttato a Domo-dossola con i Nomadi, un sogno realizzato. Ci racconti come è andata?

Merito soprattutto del Lato B, che mi ha reso visibile, e anche del caso. Il chitarrista della band ha incontrato Cico Falzone, chitarrista dei Nomadi. Hanno parlato del più e del meno ... e anche di me. Sono stato convocato per un provino, ho registrato alcuni pezzi e ho aspettato il verdetto. Il debutto non si è rivelato traumatico come temevo, perché i nuovi colleghi mi hanno messo a mio agio facendomi sentire uno di loro.

Quanti concerti in un anno per la band più longeva d'Italia, capitanata da Beppe Carletti? Ci si abitua ai concerti? Tu come li vivi, prima, durante e dopo?

Circa 80 concerti all'anno. Non mi sono ancora abituato. Il prima è un dramma: immagino ogni sorta di intoppi e mi tormento. Quando salgo sul palco tutto passa. Entro in un'altra dimensione, in uno scambìo continuo di emozioni col pubblico. Il dopo è solo gioia ... e sollievo.

In agosto hai realizzato un altro sogno, sei diventato padre: che cosa insegnerai a tuo figlio?

L'11 agosto è nato Erik. Ho fatto in tempo a vederlo per qualche minuto prima di partire per un concerto. Un'emozione fortissima.

A mio figlio insegnerò quello che è stato insegnato a me: il rispetto verso tutti, in particolare verso i deboli. Per il resto sarà libero di fare le sue scelte, come ho fatto io.

Come riesci a conciliare il lavoro con gli impegni di famiglia?

In effetti non è facile. Io e Anna siamo soli, non possiamo contare su parenti. Facciamo del nostro meglio, lei è molto in gamba e comprensiva.

'Io vagabondo' è la canzone simbolo dei Nomadi. Tu ti senti un po' vagabondo?

Sono un bel 'girandlone' e i posti che ho cambiato lo provano. Ma sono anche un sognatore inguaribile, sempre alla ricerca di qualcosa. Anche in questo senso mi considero un vagabondo.

L'anno scorso un concerto a Fanano, l'8 agosto prossimo un concerto a Castel d'Aiano: come vivi queste esibizioni 'in casa'?

Per me sono una grande emozione, ma anche una responsabilità: vuoi dare il massimo del massimo e temi di non riuscirci, di deludere le aspettative.

L'amore è solo 'farsi male' come canti tu o anche altro?

«L'amore cambia il mondo e un abbraccio migliora la vita. Se tutti si abbracciassero di più, qualcosa potrebbe cambiare».

Fernanda Bernardoni

«Con i suoi suoni riempie non solo la chiesa, ma anche l'anima»

I 55 abitanti di Montespecchio, molto legati alla loro terra e alle tradizioni, hanno finanziato il restauro dell'organo di Nicomede Agati e Filippo Tronci del 1887, che si trova nella chiesetta dell'antico piccolissimo borgo.

La sera del 13 luglio, la chiesa era gremita per l'inaugurazione del prezioso strumento, presenti l'arcivescovo di Modena - Nonantola, mons. Erio Castellucci, il parroco don Bruno Caffagni, autorità civili e una folta rappresentanza di Alpini.

Il maestro Stefano Manfredini ha fatto ascoltare «il suono storico di fine Ottocento».

«Un organo rappresenta una comunità. Tutti insieme siamo chiamati a fare una bella sinfonia, cioè a collaborare - ha detto il vescovo, che ha ringraziato «questa Comunità per la costanza avuta e ha nell'essere comunità, perché se non ci fosse una famiglia qui, non sarebbe stato possibile vivere questo momento. L'organo, in un certo senso - ha concluso -, è il simbolo del vostro essere famiglia».

«Raramente - ha ricordato Anna Selleri, ispettrice della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio - ho trovato delle comunità in cui i membri si autotassano per mantenere i propri beni in ordine.



Vi ringrazio e vorrei l'applauso per voi che ci credete, ci tenete, e tutti quanti portate avanti e conservate il vostro bene comune».

Il sindaco Luciano Mazza ha definito i Montespечchiesi «cittadini tenaci» che vivono «in questa terra scomoda, dove mancano tanti servizi» e dove, «in un recente passato, per dieci anni non sono nati bambini, mentre oggi abbiamo lo scuolabus affollato. È bello vedere che una piccola comunità ha messo tante energie e risorse economiche per restaurare l'organo della sua chiesa». Un organo, come ha ricordato Carlo Giovannini, ispettore onorario MiBact per gli organi storici, che «è riuscito ad arrivare intatto fino ad ora e con i suoi suoni riempie non solo la chiesa, ma anche l'anima».

Donato allora dal parrochiano Giuseppe Zanardi, «questo strumento non è mai stato modificato, cosa rarissima - ha precisato Paolo Tollari -. Qui gli abitanti si sono opposti a qualsiasi cambiamento e hanno salvato l'organo. Il restauro è stato minimale, conservativo».



Paolo Fenocchi

I.O.L.A. Costruzioni Srl

Via Mediana, 495 - IOLA
41055 MONTESE (Mo)
Tel. / Fax 059 980238 ab. 980089



BCC
CREDITO COOPERATIVO
FILIALE DI MONTESE

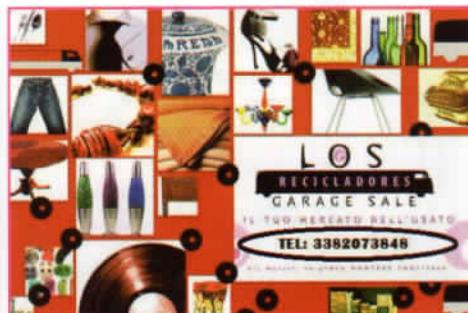
Tel. 059 970048 - montese@altoreno.bcc.it



Zaccaria Costruzioni s.r.l.

costruzioni edili, stradali, conlotte,
movimento terra, opere strutturali speciali,
lavori idraulici, barriere e protezioni stradali

Sede Legale e Amministrativa:
41055 MONTESE (MO) - Via Ponticello, 154
Tel. 059/97.00.09 - Fax 059/98.13.46
e-mail: info@zaccariacostruzioni.it - P. IVA: 02378070560



Allianz

Lamandini Davide
CONSULENTE ASSICURATIVO
335 6031011
lamandini.davide@alice.it

Agenzia di Casalecchio di Reno
via Marconi, 110
Tel. 051 6130160 r.a. - Fax 051 574034

Agenzia di Porretta Terme
via Mazzini, 156
Tel. 0534 22171 r.a. - Fax 0534 24311

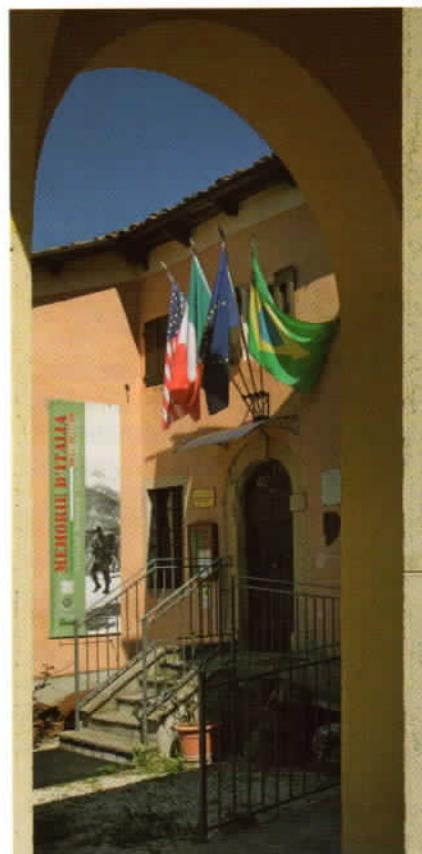
Filiale di Montese
via dello Sport, 251
Tel. 059 982302 - Fax 059 9751010

Due ministri del Brasile a Montese per la festa della Liberazione



Il 25 aprile, una delegazione brasiliana composta da una cinquantina di persone ha partecipato alla cerimonia della festa di Liberazione a Montese. Vi hanno preso parte due membri del governo del Brasile: il generale di Corpo d'Armata Joaquim Silva e Luna, ministro della Difesa, e il generale di Corpo d'Armata Sergio Westphalen Etchegoyen, ministro della Sicurezza. Erano presenti anche l'Ambasciatore del Brasile in Roma Antonio De Aguiar Patriota, il Console generale, alti gradi dell'esercito, gli addetti militari presso l'Ambasciata brasiliana in Roma, fra i quali quello dell'esercito, col. Ricardo Augusto do Amaral Peixoto, il col. Marco Rizzo dell'Accademia di Modena, il capitano Nadini Raffaele, il capitano del carabinieri Nicola Puccinelli, Mario Pereira amministratore Monumento votivo in Pistoia e Giorgio Zanoli della Prefettura di Modena, un picchetto d'onore dei cadetti dell'Accademia di Modena.

Un'App per scoprire la Linea Gotica



È nata l'app "Linea Gotica", la prima in assoluto dedicata a questa importante realtà storico-turistica, realizzata dall'Associazione Linea Gotica-Officina della Memoria. Si tratta di un pratico strumento, facile e intuitivo, scaricabile gratuitamente per tutti gli smartphone, che sarà di grande aiuto per turisti e viaggiatori intenzionati ad andare alla scoperta degli oltre 250 luoghi e itinerari della memoria, situati, in maggioranza, sulle colline e sull'Appennino fra il mare Adriatico e il mar Tirreno. La nuova app è basata sul binomio "storie e luoghi",

chiave di accesso e di lettura privilegiata per un approccio globale alla Linea Gotica. Essa permette di rintracciare velocemente (da mappa o da elenco) i luoghi e gli itinerari, sia visivamente che attraverso un motore di ricerca per provincia e per comune, con una breve descrizione storica di ognuno e indicazioni stradali tramite "navigatore" per raggiungerli. Presente anche un automatismo che segnala, sempre in base alla posizione in cui si trova lo smartphone, i luoghi della memoria più prossimi ed il percorso per raggiungerli.

Lauree

Michele Tondi ha conseguito il dottorato di ricerca in Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali. Ha discusso la tesi dal titolo: *Innovative Model Updating Procedure For Dynamic Identification And Damage Assessment Of Structures*. Supervisore: prof. Marco Savoia.

Federica Ghinelli: presso l'Università di Bologna, Scuola di Lettere e Beni Culturali, il 9 luglio 2018, ha conseguito la Laurea Magistrale in Italianistica, Culture Letterarie Europee, Scienze linguistiche. Tesi di laurea in: *Prosa e Generi narrativi del Novecento*. Titolo della tesi: *Il fantastico come viaggio di formazione. Un percorso nella letteratura contemporanea*. Relatore: prof. Alberto Bertoni, correlatore: prof. Federico Bertoni.

Alice Tondi ha conseguito la laurea magistrale a ciclo unico in scienza della formazione primaria. Tesi di laurea in teorie e procedure di valutazione scolastica: *L'esperienza della valutazione. Vissuti ed opinioni di alunni, insegnanti, genitori nella scuola primaria di Montese*. Relatore prof.ssa Ira Vannini, correlatore: prof.ssa Federica Tarabusi.

G.F. drink
di Gianaroli Fabio
INGROSSO E DETTAGLIO BEVANDE
Tel. 059 98.12.22
Via Padulle, 381 - 41055 MONTESE (MO)
P.I. 02317860365 C.F. GNR FBA 69T24G393P

CENTRO ALIMENTARE
ALIMENTARI
FRUTTA e VERDURA
PASTA FRESCA-ROSTICCERIA
NARDI
059-981636
PRODOTTI ZOOTECNICI
MONTESE (MO)

Macelleria - Salumeria
LA BUONA CARNE
di Sernesi s.r.l. **GASTRONOMIA**
POLLI ALLO SPIEDO
FORMAGGI
Via C. Tamburini, 14/18
41055 Montese (MO)
Tel. e Fax 059.98.18.81
Cell. 328.12.48.019
Il Tuo Negozio di Fiducia

Inaugurata il 28 marzo 2018 l'elisuperficie per il volo notturno



L'elisoccorso può atterrare anche di notte

La piazzola di emergenza sanitaria abilitata al volo notturno di Montese, la quinta della Provincia di Modena, è una realtà. È stata inaugurata il 4 aprile alla presenza di Stefano Bonaccini, presidente della Regione, di Massimo Annicchiarico, direttore generale dell'Azienda USL di Modena, di Luciano Mazza, sindaco di Montese, delle forze dell'ordine, delle autorità religiose e di numerosi cittadini.

Il direttore Massimo Annicchiarico ha sottolineato l'importanza che riveste per l'Appennino l'elisuperficie per il volo notturno dell'elicottero che garantisce elementi di sicurezza rispetto a patologie tempo-dipendenti.

«Si tratta di un'opportunità - ha detto - che va ad arricchire la disponibilità sul territorio, un completamento dell'offerta di rete che migliora non solo quantitativamente, ma anche qualitativamente il servizio, perché lo arricchisce di figure professionali particolarmente qualificate».

Il sindaco di Montese Mazza ha sottolineato che «il paese di Montese è orgoglioso di questa giornata e di questa opera, un percorso sperimentale di cui il Comune ha voluto far parte».

«Da anni - ha ricordato - sino stati profusi impegno e passione lavorando per la continuità assistenziale e per la presenza del personale infermieristico del 118 h24,

con l'apporto fondamentale dell'AVAP locale. Montese - ha concluso - ringrazia tutti coloro che quotidianamente operano per fornire sicurezza e certezza al sistema di emergenza e tutti gli operatori sanitari e volontari, la Regione Emilia-Romagna e l'Azienda Sanitaria di Modena per aver realizzato quanto insieme si era concordato e condiviso».

Dopo il taglio del nastro e gli interventi delle autorità, è giunto sul cielo di Montese l'elicottero del 118 a cui è seguita una simulazione dell'intervento di elisoccorso da parte degli operatori del Sistema di Emergenza Urgenza del 118 e i volontari di AVAP montesina.



Nelle foto: in alto, il taglio del nastro della piazzola di emergenza sanitaria abilitata al volo notturno e l'elisoccorso del 118 sull'elisuperficie di Montese. Ai lati, due momenti della simulazione dell'intervento di elisoccorso



Ass.ne Italiana sulla
Sindrome di Wolf-
Hirschhorn

Sig. Giorgio Frignani
Segretario Nazionale
Responsabile Ricerca Fondi

cell 347-696626

frignanig@alice.it

www.aisiwh.it

Via Tiziano 20
Montecosaro 62010 (Mc)
Cell.377-2832939

OTTICA MONTESE
di Silvia Ventura

ESAME DELLA VISTA GRATUITO

Via Tamburini 31
41055 Montese (MO)

Tel. 059 981692

E-mail: otticamontese@libero.it

Gruppo **Autorama** s.p.a.
www.gruppautorama.it

MAURO VENTURI
mauro.venturi@gautorama.it
Cell. 348 / 800 36 78

Piazza Brasile, 8/10 - 41055 MONTESE (MO)
Tel. e Fax 059 982111
P. IVA 02531810360



Finanziato dal Lions Club Montese Appennino Est Nuova luce per il dipinto della Madonna della chiesa di Maserno

Ha ritrovato la luce e i colori originari nella sua interezza l'importante dipinto raffigurante la Madonna con Bambino e Santi Bernardino da Siena, Giovanni Battista, Francesco d'Assisi, Rocco ed Antonio Abate, custodito nella chiesa parrocchiale di Maserno di Montese. L'intervento di restauro, svolto da Patrizia Moro in collaborazione con la collega Daniela De Angelis, seguito da Maria Grazia Gattari, funzionaria di zona della Soprintendenza Archeologia Belle Arti, e finanziato dal Lions Club Montese Appennino Est (presidente Lucia Fantini), è stato presentato alla cittadinanza il 6 maggio, nel corso di una serata che ha visto anche l'esibizione dell'Insieme vocale Sola Voce - Cantarella diretto da Serge Sola.

L'opera, di 280 centimetri per 200, eseguita tra il 1640 ed il 1660 da Pellegrino Pellegrini da Fanano, nel 1922 si trovava sopra la porta d'ingresso principale della chiesa e, nel 1984, fu spostata nella nicchia dell'abside dove era stata posta la statua in cartapesta del patrono San Giovanni Battista. In questo passaggio la tela fu ritagliata di qualche centimetro ai bordi.

«Ebbero varie vicissitudini di collocazione e di interventi di restauri e riassetti quest'opera - ha spiegato Patrizia Moro -. Negli anni Ottanta del Novecento subì un grosso intervento di restauro che mise in sicurezza la struttura del dipinto tant'è che ad oggi si presentava ottimamente conservato se non fosse stato per la parte mancante della base mutilo dei piedi del San Giovanni Battista, parte dell'Agnello e metà libro posto sotto i piedi di San Francesco».



Castelluccio, restaurata la statua del protettore San Pancrazio



La parrocchia di Castelluccio di Moscheda ha finanziato il restauro della statua di San Pancrazio custodita nella chiesa parrocchiale.

L'intervento è stato svolto da Patrizia Moro in collaborazione con la collega Daniela De Angelis, seguito da Maria Grazia Gattari, funzionaria di zona della Soprintendenza Archeologia Belle Arti.

L'inaugurazione è avvenuta il 13 maggio al termine della santa messa domenicale.

I giovedì della cultura

Rassegna *Metti una sera un libro...* a cura del Gruppo culturale Il Trebbo

26 luglio: camminata notturna Sulle tracce dei misteri e della magia etrusca (Associazione Salto 2000) e presentazione della pubblicazione *Di casa in casa*.

2 agosto: Rocca di Montese, ore 20.30, VI Inferno; VI Purgatorio; VI Paradiso: I canti 'politici' della Divina Commedia con Giuliano Biolchini.

9 agosto: camminata al borgo della Riva (Associazione Salto 2000) e presentazione della pubblicazione *Di casa in casa*;

16 agosto: Oratorio del Monte a Castelluccio, ore 20.30, Montese al tempo del Concilio di Trento. L'eremita di Sassomassiccio e i suoi prodigi a Ranocchio con Andrea Pini.

23 agosto: Mulino delle Coveraie a Maserno, ore 20.30, presentazione del libro *Le parole del mugnaio* con Silvano Bonaiuti e la partecipazione di Renzo Zagnoni.

VIBRO BLOC
strutture e coperture in legno

Via Padulle, 388 - Montese (Mo)
Tel. +39 059.970027
Fax +39 059.982094
www.vibrobloc.it
info@vibrobloc.it

Nuovo Centro
Revisioni Auto

Autorizzazione M.C.T.C. convalidata il 17/05/2001

officina

PASSINI ANGELO

"Furio"

41055 Montese (MO) Via A. Righi, 494
Tel./Fax 059 981801
E-mail angelo.passini@libero.it

OFFICINA MECCANICA di Lelli Angelo e Daniele
RIPARAZIONI

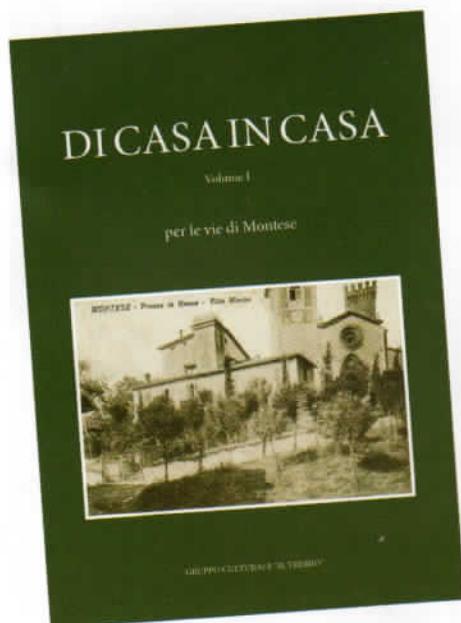
AVTOVEITURE
MECCANICA GIULIA
AUTORIAGNI
GOMMISTA
MEZZI AGRICOLI
CARPENTERIA
METALLURGICA
AGRI DIAGNOSI

Via Chiozzo, 5505
San Giacomo Maggiore
Montese (MO)
loll8809@hotmail.it
Tel. 059/970018
Daniele 339/4145039
Angelo 333/3019888

Nuovo libro de Il Trebbo

'Di casa in casa'

La storia delle abitazioni di Montese e frazioni costruite prima del 1961

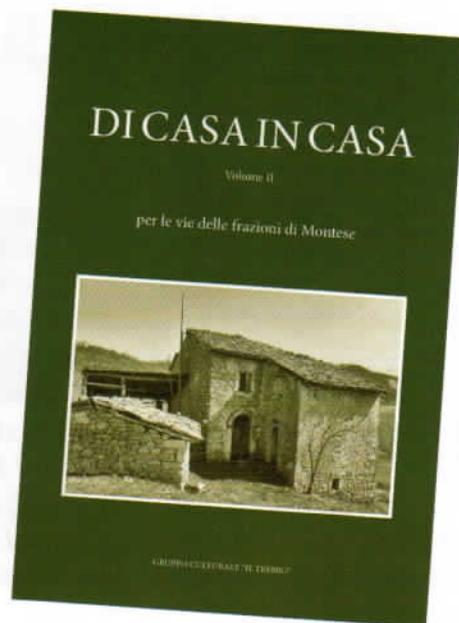


«Esse sono l'espressione di un mondo agricolo da cui la nostra generazione e quelle che ci hanno preceduto hanno tratto di che vivere, di un'economia povera ma ricca di valori», ha dichiarato il sindaco Luciano Mazza.

Il Volume I riguarda Montese, il Volume II le dieci frazioni del Comune. Nei vari capitoli sono descritti anche i luoghi religiosi e vi compaiono insediamenti emersi dalla documentazione, non sempre localizzabili, non più esistenti o forse diversamente denominati.

Per ogni località sono stati inseriti: denominazione in italiano e in dialetto, altitudine (quando disponibile), indirizzo attuale, etimologia, dati desunti dagli archivi parrocchiali, dagli estimi catastali, da rogiti di compravendita, da documenti conservati nell'Archivio di Stato e nella Conservatoria dei registri immobiliari di Modena, riferimenti alla Mappa catastale del 1891, a quella del 1928 e al Censimento del 1961. L'apparato iconografico è costituito da immagini d'epoca, ma anche da foto recenti che comunque ritraggono l'aspetto originario degli edifici. Sono presenti anche particolari della Mappa catastale del 1891 che riporta i nomi delle località del tempo e le rappresenta graficamente.

Autori dei testi sono: Walter Bellisi per Montese, Erminio Bernardi per Castelluccio e Maserno, Erio Bernardoni per Iola, Fernanda Bernardoni per Montespecchio,



S. Giacomo e S. Martino, Luigi Bertarini per Montalto, Maria Fulgeri per Bertocchi, Enrico Marchetti per Semelano, Stefano Santagata per Salto.

L'intento di questa ricerca è quello di salvare e tramandare ai posteri i nomi e l'identità delle nostre case che costituiscono le nostre radici: «La storia di un territorio non è nascosta solamente nei documenti conservati negli archivi, ma anche nei nomi di luogo, nei toponimi, spesso molto antichi, custodi della cultura e di vicende delle popolazioni passate», ha scritto il prof. Andrea Pini nella prefazione.

È uscito nei giorni scorsi il nuovo libro edito dal Gruppo culturale Il Trebbo. Si tratta di due volumi corposi, scritti a più mani, frutto di una ricerca su documenti di archivio e di testimonianze verbali.

Due anni di lavoro dedicati alle case di ieri e alle famiglie che le hanno abitate. Sono state presi in considerazione edifici, case e borgate elencati nel Censimento del 1961, oltre un migliaio di entità. Costruzioni che raccontano la nostra storia e quella dei nostri padri. Un patrimonio storico - culturale che non abbiamo saputo apprezzare abbastanza.

Il 4 giugno scorso è morto Clemente Iubini, il portabandiera dei nostri centenari. Aveva 106 anni. Ha lasciato il figlio Gabriele, col quale viveva da diversi anni in Lombardia, la nuora e nipoti. L'ultracentenario ha trascorso la sua vita lavorativa in agricoltura. Nato il 6 gennaio 1912 a Salto, ha superato di un soffio il record di longevità dei tempi recenti

Ci ha lasciato Clemente Iubini, aveva 106 anni

detenuto fino ad ora da Filomena Cavani



di Montespecchio, che si spense il 29 aprile 1964 a 106 anni e due mesi.

Ma andando a ritroso nel tempo, nell'archivio parrocchiale della frazione Castelluccio è conservato l'atto di morte di Domenico Zanardi, deceduto il 22 settembre 1671 all'età di 150 anni *circiter*.

bsgsp BANCO S.GEMINIANO
E S.PROSPERO

Filiale di Montese
Piazza della Repubblica 10/11
41055 MONTESE
Tel. 059 970032



AGENZIA "MADE"
S.a.s. di Stefanini Marco & C.

CATTOLICA
ASSICURAZIONE
e pratiche auto

Tel. e Fax 059 97.01.56
P.za Repubblica 27 - 41055 Montese

Impresa Edile
Mattioli Marino

Costruzioni - ristrutturazioni - edilizia in genere
Via Provinciale 824 - 41055 Montese (Mo)
Tel. e fax: 059 981326 Cell. 339 4545749
www.mattiolinet.it - mattioli@database.it

Amico dei Pincherle e dei Righi, Ottorino Respighi diventò villeggiante di Montese



Ottorino Respighi nella terrazza
di Villa Righi a Montese.

Il musicista Ottorino Respighi scoprì Montese, probabilmente, grazie alle sue frequentazioni bolognesi che avevano scelto il nostro paese come luogo di villeggiatura.

Era molto amico del professor Maurizio Pincherle, pediatra al Gozzadini, figlio del matematico professor Salvatore che quassù comperò la casa in Via della Rocca nel 1885 e ospitò il futuro musicista durante le sue vacanze estive montesine.

Era amico, coetaneo e compagno di studi di Adele Righi, figlia del professor Augusto, villeggiante di Montese dal 1898. Il futuro musicista era di casa a Villa Righi, che lo scienziato acquistò a Montese nel 1899, chiamata fino ad allora Ca' Flandi.

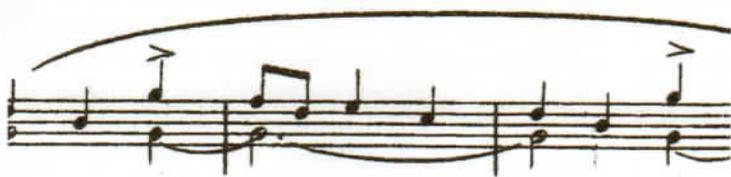
Nel 1903, Respighi dedicò «Alla Signora Adele Righi» una delle sue opere, il Minuetto.

Abbiamo appreso di questa dedica dallo studio *Ottorino Respighi 'Sei Pezzi'*, che Federica Archetti, nel 2017, ha presentato all'esame per il conseguimento del Diploma Accademico di I Livello, Corso di Pianoforte, presso il Conservatorio Statale di Musica 'Luca Marenzio' di Brescia. Nella sua tesi, la dottoressa Archetti racconta che Ottorino Respighi e Adele Righi, compagni di studi [Liceo Musicale, *nda*] a Bologna che terminarono nel 1899, erano allievi di Bruno Mugellini, (Potenza Picena, 24 dicembre 1871 – Bologna, 15 gennaio 1912), pianista, compositore e insegnante italiano.

Descrive «Respighi bambino, che veniva chiamato dai familiari 'Nino', [...] fin troppo sincero, indipendente, estremamente sensibile al dolore altrui e generoso in modo quasi esagerato, tanto da privarsi del necessario per aiutare gli amici poveri. Si distinse sempre dagli altri ragazzi per la sua aria pensosa e seria. [...] Da ragazzo fu più volte ritenuto superbo da chi non lo conosceva bene e mal interpretava la sua riservatezza e timidezza, che nascondevano una grande forza interiore».

Alla Signora Adele Righi

Minuetto



Durante le estati montesine, Ottorino Respighi frequentava la compagnia dei villeggianti della Bologna bene e diventò particolarmente amico della famiglia del professor Cesare Manzini. Lino Manzini, in un'intervista pubblicata da *Il Resto del Carlino*, pagine di Modena, il 10 agosto 1971, mi raccontò che nel 1900, quando lo conob-



be, il futuro grande musicista «era un ragazzo, si diceva allora, scapestrato. Gli piacevano soprattutto le donne e proprio per questo motivo - precisò - il padre lo mandò a Roma da uno zio vescovo che lo iscrisse all'Istituto Santa Cecilia. A Roma mise la testa a posto e cominciò a lavorare seriamente componendo le sue maggiori opere

[...]. Respighi ed io tenemmo dei concertini alle fiere e ai mercati a Pavullo, a Sestola, a Porretta Terme e all'Abetone.

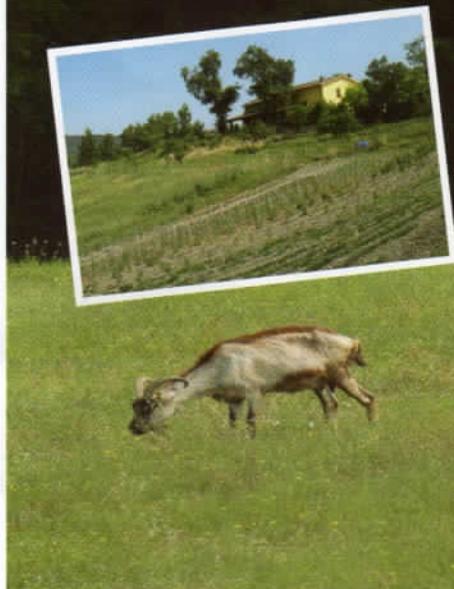
A Montese Respighi era ospite del famoso matematico Salvatore Pincherle che abitava di fronte a casa mia. Trascorreva molto tempo con il famoso scienziato Augusto

Righi che possedeva una villa quassù. [...] In quegli anni, Ottorino Respighi compose una marcia su Montese. Fu suonata una sola volta, con la sua direzione, dalla banda paesana. Conservai lo spartito fino alla fine dell'ultima guerra, poi la prestai e ora è introvabile».

(w. b.)

Nella foto a fianco, la moglie dello scienziato Augusto Righi con i figli Aldo e Adele e il poeta Giosuè Carducci durante una partita a carte. Sopra, lo spartito del Minuetto con la dedica «Alla Signora Adele Righi».

Ortaggi e fauna del territorio



Come ti è venuto in mente di dedicarti all'agricoltura e all'allevamento?

«Dall'idea di riportare in vita l'azienda agricola dei miei avi».

Stefano Maccaferri, per tutti 'Macca', nato e cresciuto a Bologna, con un passato di promettente portiere nella squadra di calcio della sua città natale, dopo aver svolto diverse attività, circa tre anni fa ha deciso di intraprendere un lavoro nuovo di zecca. Ad aiutarlo nei primi passi dell'impresa, il ricordo e l'esempio dei nonni materni, Natalina e Benito Leoni, ai quali era molto legato.

Arrivando in azienda, si respira davvero un'aria d'altri tempi e di pace. A far da guardia al posto, due splendidi maremmani, Rio e Gilda. Dietro l'abitazione, ben ristrutturata dai suoi genitori, Luciana Leoni e Zeno, un allevamento di tutto rispetto. Diciotto capi tra pecore e capre, tra grandi e piccoli, liberi di pascolare nei campi e nei boschi circostanti. Decine di animali da cortile: galline, due galli, faraone, anatre, oche e quaglie. Diverse gabbie di conigli e la mascotte Camilla, la mite porcellina vietnamita che se la passa e se la spassa all'ombra. Ad aiutare Stefano nell'accudire gli animali, nei ritagli di tempo e nei fine settimana, è sua moglie Elena, di professione avvocato, che

ha aperto un ufficio anche a Casa di Berto. Davanti a casa c'è l'orto in cui stanno crescendo piantine di pomodori, melanzane, fagiolini, zucchine ... prodotti biologici al cento per cento e non potrebbe essere diversamente essendo l'agricoltore un convinto vegetariano. Essi sono destinati a 'Il Frutteto', negozio di frutta e verdura che si affaccia su Piazza della Repubblica a Montese.

Socio in affari di Stefano è suo cugino Cristian Leoni, anch'egli nato a Bologna e cresciuto a Marzabotto, ma con radici montespечchiesi, riconducibili al nonno paterno Armando. I due condividono fatiche, responsabilità e soddisfazioni derivanti dall'azienda e dal negozio che gestiscono insieme da qualche anno.

«Tutto è iniziato quasi per gioco, mai avrei pensato di svolgere un lavoro come questo - commenta Cristian - ma ne sono soddisfatto, mi piace il contatto con la gente. Cerchiamo di garantire il rapporto qualità - prezzo e andiamo incontro alle esigenze dei clienti con l'orario continuato fino a sera inoltrata». E Stefano aggiunge: «Collaboriamo anche con gli agricoltori e i negozianti del territorio per promuovere i nostri prodotti locali. Anzi, se qualcuno vuole allargare il giro, è ben accetto».

Problemi e vantaggi di un'attività come la vostra?

«Un problema è che il tempo non è mai abbastanza, un vantaggio è che si vive in un ambiente sano, a contatto con la natura e con gli animali» risponde Stefano.

'Il Frutteto' è diventato anche un punto di incontro e di aggregazione, dove, chi passa, si ferma per scambiare un saluto o fare una chiacchierata, incoraggiato dalla cordialità dei due gestori.

Quando Stefano parla dei suoi avi, si riferisce in particolare ai suoi bisnonni, Rotilio Leoni e Rosalinda Lucchini, che agli inizi del Novecento emigrarono nel Missouri dove lui lavorò per dieci anni nella miniera di carbone a cielo aperto di Bevier.

Al ritorno in patria, nel 1914, con il denaro guadagnato, Rotilio comprò il podere Ca' di Berto e negli anni incrementò la sua folta discendenza fino ad arrivare a ben dieci figli, tre dei quali nati negli Usa.

È bello questo legame che unisce quattro generazioni.

È bello che un giovane discendente si volti indietro a considerare le proprie radici e raccolga la sfida di iniziare un nuovo percorso.

Fernanda Bernardoni

A MONTESE CHI CERCA TROVA!

AGENZIA IMMOBILIARE "LA FONTE"
di Poggi Elisabetta
www.agenziaimmobiliarelafonte.it
E-mail: info@agenziaimmobiliarelafonte.it

A MONTESE AFFITANZE VENDITE

P.zza Repubblica, 45 - Montese (MO) - Tel. e fax: 059 982118

ESCAVAZIONI LAVORI EDILI MONTESE



MONTESE MO

BERNABEI VALERIANO

Tel. 059 982222 - Cell. 338 5856468



Il 23 giugno scorso **don Fabrizio Martelli** è stato festeggiato per i suoi **50 anni di sacerdozio**. Alla celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Erio Castellucci, arcivescovo di Modena - Nonantola, che si è svolta nella chiesa di Brodano di Vignola, ha partecipato una folta rappresentanza del montesino, specialmente delle parrocchie di Castelluccio, Iola, Maserno e Montespecchio, dove aveva svolto il ministero sacerdotale dal 1987 al 1997. Hanno animato la molto partecipata funzione religiosa le corali di Brodano, Montese e Palagano. Consacrato sacerdote il 22 giugno 1968 a Cremona, don Martelli ha svolto il ministero sacerdotale anche nelle parrocchie di Rivolta d'Adda, Cavallara, Palagano, Boccasuolo, Campiglio/Pratomaggiore, Formica/Garofalo e Brodano dov'è tuttora. È seguito un momento conviviale e di festa.



Maddalena Vignali e Silvano Viburni hanno festeggiato i **60 anni di matrimonio** con la figlia Doriana, il genero Leonardo e il nipote Michele. Si sposarono il 25 aprile 1958 nella chiesa di Montespecchio, celebrante don Lorenzo Vignali.



Cinquant'anni di matrimonio per Liliana Bernardini di Rocca Corneta e Ferdinando Tosetti degli Alberelli di Maserno, che pronunciarono il loro Sì il 21 aprile 1968 nella chiesa di Rocca Corneta, celebrante don Dante Cheli.



Gabriella Michelini di Maserno e Giorgio Giacobazzi di Salto hanno festeggiato **50 anni di matrimonio**. Si sposarono nella chiesa parrocchiale di Maserno il 21 aprile 1968, celebrante don Giorgio Quattrini, e consumarono il pranzo di nozze assieme ai parenti e agli amici al ristorante Belvedere di Montese. Entrambi erano già agricoltori, attività che svolgono ancora.

Marita Zaccaria di Ca' Buratta e Giancarlo Banorri di Montese hanno festeggiato le nozze d'oro il 29 giugno 2018, cinquant'anni esatti da quando pronunciarono il loro Sì nella chiesa di S. Giacomo M., celebrante don Lorenzo Vignali.



I Nomadi sponsor della squadra di calcio di terza categoria di Appennino 2000

La squadra di terza categoria, campionata di calcio FIGC Bologna, di Appennino 2000, l'associazione di Montese e di Castel d'Aiano, domenica scorsa ha indossato una nuova divisa a scacchi di colore bianco e rosso con al centro il nome di uno sponsor d'eccezione: I Nomadi. Sul campo da calcio, assieme alla dirigenza e ai tecnici, c'era anche Yuri Cilloni, la voce della band guidata da Beppe Carletti che nel 2018 festeggia 55 anni di concerti. C'è un forte legame fra Yuri Cilloni, che abita a Montespeschio di Montese, e l'Associazione Appennino

2000, costituita nel 1986 quando le società calcistiche di Castel d'Aiano e di Montese avviarono la prima esperienza di collaborazione per l'attività di calcio a favore dei ragazzi dei due Comuni. Yuri, da almeno sette anni è uno dei punti di forza del sodalizio intercomunale modenese - bolognese, durante i quali è stato responsabile del settore giovanile, allenatore di due squadre giovanili, responsabile di tanti servizi fra i quali i rapporti con le Federazioni e i trasporti. Ed è ancora presente nell'attività calcistica dell'Associazione, seppure in misura

minore a causa dell'impegno con la Band di Novellara iniziato nel marzo 2017.

«Quando non era a cantare, Yuri era sempre in Appennino 2000» - ci dicono all'Associazione, che definiscono il loro beniamino frontman de I Nomadi «persona straordinaria anche umanamente».

E l'8 agosto, i Nomadi saranno in concerto in 'casa' di Appennino 2000, negli impianti sportivi di Castel d'Aiano.

Nella foto, la squadra di terza categoria di Appennino 2000 con i dirigenti e Yuri Cilloni

Presentato il progetto in attesa del finanziamento dalla Regione

La pista di pattinaggio coperta e polivalente

La pista di pattinaggio di Montese potrebbe essere oggetto di un importante intervento. L'Amministrazione comunale ha deciso di coprirlo e ha presentato alla Regione Emilia Romagna la richiesta di finanziamento sul bando relativo alla 'Qualificazione e al miglioramento del patrimonio impiantistico regionale'. Per la realizzazione dell'opera è previsto un costo di 850.000 euro.

«L'intento tanto auspicato - commenta il sindaco Luciano Mazza - se realizzato, permetterà di avere un impianto coperto per le attività sportive di pattinaggio, basket, calcetto, pallavolo e hockey. Sono stati presi contatti con i rappresentanti della Federazione regionale del Coni



per creare un importante Centro federale per pattinaggio e hockey. Confidiamo che un intervento di questa importanza sostenuto dal Coni e di valenza interprovinciale abbia l'attenzione che merita da parte della Regione per la creazione di un ambito

di sviluppo sportivo e turistico al di fuori dei soliti centri della neve o del mare».

La pista di pattinaggio di Montese è stata costruita a metà degli anni Sessanta ed è stata ristrutturata più volte, l'ultima delle quali nel 2016 quando venne dedicata al maestro Odoardo Castellari di Bologna che per anni avviò centinaia di giovani al pattinaggio a rotelle nell'impianto di Montese. La pista si trova nel parco degli impianti sportivi, a fianco della piscina in corso di ristrutturazione e ad altre strutture sportive e ricreative per bambini e adulti. È utilizzata come campo polivalente e vi si svolgono anche manifestazioni di carattere ricreativo durante l'estate.



Successo a Salto della 2^a prova del campionato italiano 'Racing Quad side by side'

Sul circuito di Salto di Montese, il 12 e il 13 maggio scorsi, si è svolta la 2^a prova del campionato italiano 'Racing Quad side by side', memorial Simone Bernardoni 'Cippo', organizzato dal Motoclub Valle del Reno con la Squadra Corse 'I Baracca' di Montese.

Numerosi i partecipanti. Il 12 si sono svolte le prove libere, seguite dalle verifiche tecniche e, alla sera, la presentazione dei team all'americana presso la Buca Club. Il 13, dopo le iscrizioni e le verifiche tecniche di gara, si sono svolte le prove cronometrate e quindi la gara. Vi hanno partecipato alcuni Montesini senza conquistare il podio.



Nelle foto, la pista di gara a Salto e, sotto, lo staff di Salto 2000 in maglia verde assieme ai piloti montesini che hanno partecipato al campionato e ai presidenti del Motoclub Valle del Reno e dell'Associazione I Baracca.



A Montespечchio il traguardo della Podissima

La Podissima 2018 del 30 giugno scorso ha avuto come punto di arrivo Montespечchio «per un omaggio a un campanile che sempre si vede dalla Fondovalle Panaro». Otto squadre, di 4/6 persone, si sono suddivise il percorso a staffetta Modena - Castelnuovo - Vignola - Casona - Ponte Samone - Verica - Ponte Chiozzo - Montespечchio di circa 82 chilometri. Partenza alle ore 4, arrivo poco dopo le 12, comprese le soste ristoro.

Con un tempo di 6 ore e 16 minuti si è aggiudicata la corsa la squadra maschile dei gladiatori di Maranello, denominata 'I Roba', costituita da cinque componenti (foto a sinistra). La Podissima è stata organizzata dalla società modenese Ovunque Running.



B.M.B. MECCANICA

di Bernabei e Morsiani

ATTREZZERIA-LAVORAZIONI CONTO TERZI
CON MACCHINE TRADIZIONALI E CNC
COSTRUZIONE PARTICOLARI DI RICAMBIO
PICCOLE ATTREZZATURE

Via E. Fermi 174— 41050 San Giacomo Maggiore — Montese (MO)
tel. 059981357

www.bmbmeccanica.it - bmbmeccanica@interfree.it



IMPRESA EDILE BATTISTINI

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - CARPENTERIA
INTONACI ESTERNI E INTERNI - COPERTURE IN LEGNO
IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI
COSTRUZIONE E VENDITA VILLETTE INDIPENDENTI

Via Serra 60 Maserno (MO) Tel e fax 059980045

Successo a Montese della Giornata nazionale dello sport



Ben 250 studenti delle scuole medie di Montese, Zocca, Guiglia, Fanano e Castel D'Aiano hanno partecipato alla 15ª edizione della Giornata nazionale dello sport, progetto voluto dalla presidenza del Consiglio dei ministri e dal Coni nazionale, che si svolse l'1 giugno scorso a Montese. È stato anche l'occasione per ricordare che le associazioni del Lancio del ruzzolone di Montese, Zocca e Lama Mocogno che nel 2018 hanno compiuto cinquant'anni di attività. Anche il gioco delle bocce ha avuto uno spazio promozionale gestito da tecnici federali.

Ragazzi e ragazze, accompagnati da loro insegnanti e da dieci tutor - liceali dell'istituto Fantini di Vergato, in provincia di Bologna, si sono cimentati nel lancio del ruzzolone, freccette, tiro alla fune, piastrella, fionda, boccia, bocce e ruzzoletto, oltre a conoscere dal vivo numerosi giochi del nostro passato presentati dalla società Wild life for ever di Campogalliano. Hanno presenziato alla manifestazione operatori del Centro Aeronautica Militare di montagna - Monte Cimone, i Vigili del Fuoco del distaccamento di Fanano, i Carabinieri, l'Azienda Sanitaria locale, la Polizia provinciale e l'Acì di Modena.

La giornata ha avuto il patrocinio del Coni Emilia Romagna, dell'Ufficio scolastico regionale e della Figest, della collaborazione della Provincia di Modena, Cip, Comune di Montese, 118 e Azienda Sanitaria locale e del sostegno di Bper, Conad e Itas assicurazioni.

Ha contribuito anche la Farmacia San Lorenzo di Montese.

Il 2 giugno, sempre nel centro di Montese, si è svolta la manifestazione voluta dal Coni Point Modena e Bologna e dal Comitato regionale Emilia Romagna della Figest, dedicata agli sport tradizionali: ruzzolone, rulletto, lancio della forma di 20 chilogrammi, boccia, piastrella, fionda e morra.





— AGENZIA —
Terr@mare Group

di Lucchi Pietro



AGENZIA IMMOBILIARE
ZOCCHESE

VACANZA
AFFITTANZE TURISTICHE **APPENNINO**

MEDIAZIONE PROMOZIONE E SERVIZI IMMOBILIARI

Consulenza e assistenza per compravendite e affitti - Valutazioni commerciali
Registrazione telematica e gestione scadenze contratti di locazione

AFFITTANZE TURISTICHE

Ufficio di Montese - Via Piccinelli 31 - Tel. e fax 059-982190

Le nostre proposte su internet

www.agenziaterramare.com - www.vacanzappennino.com

montese@agenziaterramare.com - montese@vacanzappennino.com

STUDIO GECO di Passini Monica AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI

MONTESE - Via Piccinelli 31 - Tel. e fax 059-981461

STUDIO RIABILITATIVO
PIETRACOLORESE

Fisio Total

La fisioterapia non è solo per sportivi, ma per migliorare lo stile di vita di chi sta male!!! Dolori acuti, cronici, post-traumatici e post-intervento, ginnastica posturale ed affezioni neurologiche... Protocollo terapeutico completo, impostato sulle necessità del paziente. Con elettromedicali d'avanguardia (Diatermia, TeCaR, Cryoultrasound, Laser alta potenza, trattamenti con olio di paraffina, ogni tipo di corrente, ecc.), esercizi mirati e terapia manuale!!!



Lorenzo Salvi fisioterapista

CHIUNQUE PUO' STAR MEGLIO, BASTA
VOLERLO!!!

NON ASPETTARE CHE SIA TROPPO TARDI,
CURATI CON LA FISIOTERAPIA E PREVIENI
LA PATOLOGIA!!!

Si effettuano visite e terapie **SOLO** su
prenotazione al seguente numero:

3420550539

Disponibili dalle 13.00 in avanti!!